

1667 Barbaro il suo alloggiamento, come al Martinengo lo stabilì Girolamo Battaglia Provveditore, & a Sabionara il fratello di lui Francesco Duca in Candia. Altri Nobili, e Comandanti tenevano ripartito il governo de' posti, tutto passando con ordine maraviglioso, e con regola esatta. Il Villa, convocati i principali della militia, rimostrò loro; *la forza dell' inimico, ma insieme i mezzi della difesa; il numero dalla confusione bene spesso infiacchirsi, e dall' empito snervarsi la violenza; doverli però attendere risoluto, e sanguinoso l' attacco, ma prometterli altrettanto vigorosa la resistenza; intrepidi gli animi, perfette le fortificationi, le armi, le provvisioni abbondanti. Non esser per mancar dalla Repubblica a' soldati nè le paghe, nè i premi. I popoli attenti a sì importante successo preparar a' difensori corone di lodi, e di applausi. Rinchiudersi egli volontario trà quelle mura glie, come in un teatro il più famoso del mondo. Non esiger da essi, che unione, & obbedienza, perche il coraggio lo computava trà i primi elementi di così valorosa militia. Prometter di esser non solo Capo nel comando dell' armi, ma compagno nelle fatiche, e ne' rischi. Che poter loro dire di più? se non che milita Dio a prò di chi difende la Fede; e che sagra essendo la guerra; se la terra si perde, si trionfa ugualmente e vincitori, e vinti nel Cielo.* Promisero tutti con giuramento di resistere a' mali estremi, e contrastare con qualunque fortuna. Ma s'interrompevano le parole, perche il cannone tuonava per tutto. Non trascurarono i Turchi di piantar batterie al Lazaretto, tormentando la Sabionara, il Molo, il Castello, & il porto. Il Visir scelse per suo quartiere la Valle del Giofiro, luogo coperto, e sicuro; l' Agà de' Gianizzeri dirimpetto al Martinengo si pose, e gli altri Bafsà tenevano i luoghi principali intorno la piazza. Videro poi i difensori da' Turchi innalzarsi gran massa di terra scavata da fosse profonde, dentro le quali in molte caverne alloggiando istancabilmente operavano. Sette batterie di lontano piantarono per difender l' opere loro, & andarle avanzando. Nè solo si servirono di cannoni, ma di mortari in gran numero. Era perciò terribile il tuono incessante dell' artiglierie,

*Esortazio-
ne del Mar-
chese Villa
a' Soldati.*

*Accampa-
mento de'
Turchi.*